



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5A

Potenziamento Cambridge

Anno scolastico 2025 - 2026

Docente coordinatore: Prof.ssa Ghisoni Giulia

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
1.1	Caratteristiche del Liceo.....	3
1.2	Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)	3
1.3	Piano orario ordinamento	5
2.	PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
3.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
3.1	Composizione	7
3.2	Obiettivi educativi e didattici.....	8
3.3	Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	9
3.4	Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	9
3.5	Formazione Scuola Lavoro (FSL)	11
3.6	Educazione Civica.....	11
3.6.1	<i>Progetto d'Istituto</i>	11
3.6.2	<i>Progetto della Classe</i>	12
3.7	Orientamento.....	12
3.8	CLIL	12
4.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	13
4.1	Metodi didattici e strumenti.....	13
4.2	Attività di recupero.....	14
4.3	Strumenti di verifica del Consiglio di classe.....	15
5.	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	16
5.1	Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	16
5.2	Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026.....	17
	ALLEGATO 1: Programmi disciplinari	
	ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche del Liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 2010: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3 Piano orario ordinamento

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina ¹	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica ¹	3+1	3+1	2+1	2+1	2
Fisica	-	-	2	2	2
Inglese ¹	3+1	3+1	3+1	3+1	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	33	33	31

¹ Disciplina afferente al progetto Cambridge IGCSE

Il potenziamento Cambridge IGCSE coniuga l'apprendimento avanzato della lingua inglese con lo studio della cultura classica latina e con quello della matematica, valorizzando l'inglese come strumento di esplorazione e conoscenza.

Attraverso questo approccio integrato, che prevede ore aggiuntive e la collaborazione di docenti madrelingua, il programma mira a sviluppare competenze linguistico-culturali avanzate, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare percorsi universitari in lingua inglese, sia in Italia che all'estero.

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Forte Maria Letizia	sì	
Lingua e cultura greca	Giacobino Cristina	sì	
Lingua e cultura latina	Giacobino Cristina	sì	
Matematica	Maccario Raffaella	no	
Fisica	Maccario Raffaella	no	
Storia dell'arte	Bacchi Michela	sì	
Filosofia	Demolli Paolo Elio Enrico	sì	
Storia	Demolli Paolo Elio Enrico	sì	
Inglese	Ghisoni Giulia	sì	
Scienze naturali	Pascucci Simone	no	
Scienze motorie	Vinci Antonella	no	
IRC	Spinelli Gianluigi	sì	

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La compagine numerica della classe è sempre stata abbastanza stabile.

All'inizio del terzo anno la classe si presentava motivata a cogliere le sfide del triennio liceale e, pur con approcci differenti dettati dalle varietà caratteriali, tutti gli alunni prendevano parte all'attività didattica e al dialogo educativo in modo costruttivo.

Nel corso dell'anno la pressione determinata dall'aumento del numero delle discipline e, conseguentemente, delle occasioni di verifica ha causato tensioni tra i compagni. Se un gruppo più ristretto e solido era propenso ad accettare le scadenze proposte dai docenti, molti altri chiedevano tempi di verifica più distesi e un numero inferiore di prove.

Le tensioni erano acuite dall'arrivo di una nuova alunna da un'altra città e con gravi problemi familiari, che contribuiva a rendere più evidente il divario tra le due componenti per quanto riguarda ritmi di lavoro e risultati.

Questo assetto è proseguito fino al termine del quarto anno, quando l'alunna di cui sopra non ha superato lo scrutinio differito e un'altra ha lasciato la classe per un eccesso di fatica e tensione.

Il quinto anno ha visto una riconfigurazione dei rapporti interpersonali, più improntati alle reali affinità caratteriali ma caratterizzati comunque dal rispetto reciproco e dall'accettazione delle differenze.

Permane tuttavia uno scarto tra un numero più limitato di alunni in grado di gestire brillantemente gli impegni scolastici e le numerose iniziative di formazione proposte alla classe e un gruppo più nutrito, che talvolta fatica a portare a termine tutti i compiti assegnati e spesso compie scelte sulla base dell'opportunità del momento.

Una vera e propria identità di classe non è quindi sempre ben definibile e questo nel tempo si è tradotto in una non omogenea partecipazione al dialogo educativo nonché ai progetti di istituto. Di conseguenza l'immagine complessiva della classe risulta meno brillante di quanto le singole potenzialità potrebbero far intuire.

Il profitto complessivo è comunque del tutto soddisfacente, al di là di pochi casi in cui si rilevano ancora lacune in differenti discipline; la maggior parte si attesta su buoni livelli e vi sono alcune punte di assoluta eccellenza.

3.1 Composizione

Classe	Alumni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alumni finali
3	21	1	-	-	22
4	22	-	1	1	20
5	20	1	-	-	21

3.2 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo
- Rispetto delle opinioni altrui
- Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica
- Capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia
- Consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
- Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline
- Adeguata conoscenza e uso del lessico specifico delle diverse discipline
- Esposizione corretta, pertinente e adeguata di un argomento in forma scritta o orale
- Consolidamento di un metodo di studio efficace
- Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo
- Capacità di applicare regole e principi appresi
- Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento

3.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Approfondimento sulla vicenda del Banco Ambrosiano - Lettura di "Un eroe borghese" di C. Stajano e incontro con Francesca Ambrosoli e prof. Alberto Martinelli (Unimi)	Lettere / Storia	22
Pietre di Inciampo	Lettere / Storia	22
Conferenza prof.ssa Francesca Sensini (Università di Nizza) - La figura di Elena nel mito e nell'immaginario collettivo	Lettere	22
Conferenza prof. Marco Fernandelli (Università di Trieste) – La poetica dell'indefinito: Omero, Virgilio, Leopardi	Lettere	22
Conferenza prof. Alberto Martinelli – L'Italia delle stragi	Storia	21
Incontro con Prof. Luca Ronchi (Liceo Sacro Cuore Milano) – Debussy e Shostakovich	Lettere / Storia	21
Incontro sulla Comunità Europea	Storia	22

3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione / uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
a.s. 2023/ 2024 Uscita naturalistica / didattica guidata a Lecco e luoghi manzoniani	Italiano	22
a.s. 2023/ 2024 Uscita naturalistica guidata a Punta Manara (Sestri Levante)	Italiano	22
a.s. 2024/ 2025 Viaggio in Sicilia occidentale con spettacolo classico al Teatro	Lettere / Storia dell'Arte / Storia / a.s	22

Greco di Siracusa (Elettra)		
a.s. 2024/2025 Viaggio a Madrid, Avila, Toledo	Lettere / Storia dell'Arte / Storia	19
a.s. 2023/ 2024 Rappresentazione Anfitrione (Teatro San Babila)	Latino	22
a.s. 2023/ 2024 Incontro su poesia platonica e mito della kallipolis (Teatro Carcano)	Greco / Filosofia	22
a.s. 2024/ 2025 Rappresentazione La Coscienza di Zeno (Teatro Elfo Puccini)	Italiano	22
a.s. 2024/ 2025 Rappresentazione Oresteia (Teatro Franco Parenti)	Greco	22
a.s. 2024/ 2025 Rappresentazione Repubblica di Platone (Teatro Carcano)	Greco / Filosofia	22
a.s. 2024/ 2025 Rappresentazione Il Sogno di Galileo (Teatro Oscar)	Filosofia	22
a.s. 2024/ 2025 Incontro con Gigi Riva sui conflitti infiniti	Lettere / Storia	22
a.s. 2024/ 2025 Incontro sulle carceri con operatori e un detenuto	Lettere	22
a.s. 2024/ 2025 Mostra fotografica campo di Mauthausen (Casa della Memoria)	Storia	22
a.s. 2025/ 2026 Rappresentazione Prometeo (Teatro Menotti)	Lettere / Storia e Filosofia	21
a.s. 2025/ 2026 Rappresentazione I sette contro Tebe (Teatro Menotti)	Lettere / Storia e Filosofia	21
a.s. 2025/ 2026 Rappresentazione La libertà (Teatro Menotti)	Lettere	21
a.s. 2025/ 2026 Prove aperte della settima sinfonia di Shostakovich (Teatro alla Scala)	Lettere	21

3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
a.s. 2023 / 2024 (4 h)	Corso sicurezza	22
a.s. 2023 / 2024 (40 h)	Scoperte al Museo Archeologico di Milano (ciceroni per un giorno)	22
a.s. 2024 / 2025 (40 h)	Gli autori fuori porta: geografia e storia dei paesaggi lombardi	22

Per i singoli percorsi di completamento orario si rimanda alla tabella inclusa nel fascicolo della classe

3.6 Educazione Civica

3.6.1 Progetto d'Istituto

L'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020 è prescritto e regolato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalle "Linee guida" emesse dal MIUR con il decreto n.35 del 22 giugno 2020 e dal decreto ministeriale n. 183 del 2024, con relative Linee guida.

La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", e delinea, in sintesi, un percorso "dall'individuo alla comunità", con tre aree tematiche principali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica intende garantire efficacia formativa al nuovo insegnamento, inserendolo armonicamente nel curriculum del liceo classico e conferendogli adeguata dignità culturale.

I consigli di classe definiscono le modalità specifiche di attuazione dell'insegnamento in rapporto alla specificità di ciascuna classe, recependo spunti emersi dai singoli dipartimenti e valorizzando eventuali esperienze didattiche già in atto.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento per verificare lo svolgimento del percorso e proporre il voto in sede di valutazione periodica e finale.

3.6.2 Progetto della Classe

Il Consiglio di classe si è soffermato, in base alle discipline insegnate da ciascuno, anche su aspetti diversi dal percorso promosso dall'Istituto.

Italiano

OMBRA DI TUTTI: UN PERCORSO TRA ARTE, FORMAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA.

A cura della Fondazione Roberto Franceschi, il progetto ha coinvolto la classe tra novembre e maggio, con 3 incontri in classe tenuti dalla storica dell'arte, prof.ssa Nadia Tadini, 1 visita alla Casa della Memoria, la restituzione dei lavori presso l'Auditorium AEM

25 ANNI DAL G8 DI GENOVA. Il dottor Gherardo Colombo ha incontrato in aula magna gli studenti della 5A per un'analisi e una riflessione su quanto accaduto a Genova nel 2001

Storia e filosofia

L'elaborazione del concetto di genocidio all'indomani della seconda guerra mondiale.

I valori della democrazia e la loro difficile attuazione. Le ambiguità di un presidente USA: la figura di John Fitzgerald Kennedy tra efficacia comunicativa e compromessi politici nel contesto della guerra fredda. (v. al punto 3.8 CLIL).

Storia dell'Arte

L'arte degenerata.

3.7 Orientamento

L'orientamento è stato gestito, nel corso del triennio, bilanciando diverse attività, quali didattica orientativa in classe, uscite didattiche e viaggi di istruzione, conferenze (anche nell'ambito della cogestione).

3.8 CLIL

Il CLIL è stato svolto dalla classe all'inizio del pentamestre con la presenza del prof. Paolo Elio Enrico Demolli e di una docente di Lingua e cultura inglese dell'istituto, la prof.ssa Laura Gisella Sissa.

Il percorso ha approfondito la figura di John Fitzgerald Kennedy, a partire dall'ascolto e dalla lettura in lingua originale di alcuni dei suoi discorsi più rilevanti.

Il progetto ha compreso quattro ore di lezione/discussione in classe e un'ora di verifica, con attenzione sia all'apprendimento dei contenuti, sia alle capacità espositive in lingua inglese.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X					
Lingua e cultura greca	X	X			X		X
Lingua e cultura latina	X	X			X		X
Matematica	X		X			X	X
Fisica	X			X		X	X
Storia dell'arte	X	X					X
Filosofia	X	X					
Storia	X	X					X
Inglese	X	X			X	X	X
Scienze naturali	X	X				X	X
Scienze motorie				X			
IRC	X	X	X		X	X	X

4.2 Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	
Fisica	X	
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	X	

4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X			
Lingua e cultura greca		X	X	X				X	X		
Lingua e cultura latina		X	X	X				X	X		
Matematica						X		X		X	
Fisica					X	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte					X		X	X			
Filosofia								X			
Storia								X			
Inglese				X			X	X	X		
Scienze naturali					X	X	X	X		X	
Scienze motorie											X
IRC				X	X						

5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

GIUDIZIO	VOTO
<p>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.</p>	10
<p>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.</p>	9
<p>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.</p>	8
<p>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.</p>	7
<p>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.</p>	6
<p>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	5
<p>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	4
<p>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.</p>	3

5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	10
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	9
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	8
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	7
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	6*
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	5

*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che *la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.*

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) *L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.*

Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) *per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare*

immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

[ALLEGATO 1: Programmi disciplinari](#)

[ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità](#)

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente
Lingua e letteratura italiana	Forte Maria Letizia
Lingua e cultura greca	Giacobino Cristina
Lingua e cultura latina	Giacobino Cristina
Matematica	Maccario Raffaella
Fisica	Maccario Raffaella
Storia dell'arte	Bacchi Michela
Filosofia	Demolli Paolo
Storia	Demolli Paolo
Inglese	Ghisoni Giulia
Scienze naturali	Pascucci Simone
Scienze motorie	Vinci Antonella
IRC	Spinelli Gianluigi

Milano, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Clara Atorino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 1

Programmi disciplinari

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5A

Anno scolastico 2025 - 2026



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



SOMMARIO

1. Lingua e letteratura italiana	3
2. Lingua e cultura greca.....	6
3. Lingua e cultura latina.....	9
4. Matematica.....	12
5. Fisica	14
6. Storia dell'arte.....	16
7. Filosofia.....	18
8. Storia	20
9. Inglese.....	23
10. Scienze naturali	25
11. Scienze motorie.....	28
12. IRC	30



1. Lingua e letteratura italiana

1) Storia della letteratura italiana :

- Il Romanticismo in Italia, documenti teorici :

Madame de Stael, *Un invito ad aprirsi alle letterature straniere moderne*

G. Berchet, *La poesia popolare*

- A. Manzoni :

La Pentecoste, Il cinque maggio. Dall'Adelchi : Morte di Adelchi, la visione pessimistica della storia; Morte di Ermengarda; coro dell'atto III.

I Promessi Sposi : Il problema del romanzo, I promessi Sposi e il romanzo, storico, l'intreccio, il "sugo" della storia e il rifiuto dell'idillio, le tecniche narrative e il ruolo del narratore, i punti di vista dei personaggi, l'ironia verso la narrazione e i lettori, il problema della lingua

- G. Leopardi :

Dallo Zibaldone : *Indefinito e infinito, Il vero è brutto, Parole poetiche, Indefinito e poesia*

Dai Canti : *L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Il passero solitario, A se stesso, La ginestra o il fiore del deserto*

Dalle Operette Morali : *Dialogo della Natura e di un Islandese*

- La poesia dialettale :

C. Porta : *La Ninetta del Verzee* (versi scelti a cura dell'insegnante), *La nomina del cappellan* (letto alla fine del quarto anno)

G. G. Belli : *Er giorno der giudizio, Er caffettiere filosofo, La vita dell'omo*

- C. Baudelaire, I fiori del male : *Il cigno, Spleen, L'albatro*

- La Scapigliatura :

A Boito : *Dualismo, Lezione di anatomia*

- G. Carducci : dalle Rime Nuove, *Pianto antico*; da Odi barbare, *Alla stazione in una mattina d'autunno*

- Il Naturalismo e il Verismo :

- G. Verga : da Vita dei campi, *Rosso Malpelo*; da I Malavoglia, *I "vinti" e la fiumana del progresso, La conclusione del romanzo e l'addio al mondo pre-moderno*; dalle Novelle Rusticane, *La roba, Libertà*; da Per le vie, *L'ultima giornata*; da Mastro-Don Gesualdo, *La morte di Mastro-Don Gesualdo*

- La poesia simbolista e il Decadentismo :

P. Verlaine, *Arte poetica, Languore*



A. Rimbaud, *Vocali*

Approfondimento : lezione del prof. L. Ronchi sulla poetica del Decadentismo e la rivoluzione di Debussy

· G. D'Annunzio :

da *Il piacere*, *Un ritratto allo specchio*, *Andrea Sperelli ed Elena Muti*; da *Le vergini delle rocce*, *Il programma politico del superuomo*; da *Alcyone*, *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Meriggio*

· G. Pascoli : da *Myrica*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*; dai *Primi poemetti*, *Italy* (versi scelti a cura dell'insegnante); dai *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*; dai *Poemi conviviali*, *Alexandros* (versi scelti)

· I Crepuscolari :

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

G. Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità* (versi scelti)

· I. Svevo : da *Una vita*, *Le ali del gabbiano*; da *Senilità*, *Il ritratto dell'inetto*, *La trasfigurazione di Angiolina*; da *La coscienza di Zeno*, *Il fumo*, *La morte del padre*, *Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno*, *La profezia di un'apocalisse cosmica*

· L. Pirandello : dalle *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato*; da *Il fu Mattia Pascal*, *Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"*; da *Uno, nessuno e centomila*, *Nessun nome*; dai *Sei personaggi in cerca d'autore*, *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*

· G. Ungaretti, *L'allegria* : *In memoria*, *Fratelli*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*

· U. Saba, *Il Canzoniere* : *A mia moglie*, *Trieste*, *Città vecchia*, *Goal*, *Amai*, *Ulisse*

· E. Montale, da *Ossi di seppia* : *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Cigola la carrucola nel pozzo*;
da *Le occasioni* : *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*, *Dora Markus*, *Non recidere, forbice, quel volto*, *La casa dei doganieri*;
da *La bufera e altro* : *Piccolo testamento*

· L'Ermetismo : definizione e caratteri generali

· Neorealismo, realismo socialista, zdanovismo, intellettuali e regimi totalitari : la polemica E. Vittorini – P. Togliatti

Approfondimenti : lezione del prof. L. Ronchi, docente presso il liceo classico Sacro Cuore sull'opera di Sostakovic e i rapporti con il regime sovietico. La classe ha assistito alle prove della Settima Sinfonia di Sostakovic presso il Teatro alla Scala

N.B. : per comodità, i brani in prosa sono indicati col titolo attribuito dall'antologia in uso

2) Dante Alighieri, Paradiso :

Lettura, analisi, commento dei canti I, III, VI, VII (fino al v. 57), VIII (vv. 1-36, 67-fine), XI, XII, XV, XVII, XXXIII

1) Lettura integrale di romanzi dell'800 e del '900 :

- E. Zola, Teresa Raquin
- A. Camus, Lo straniero
- C. Pavese, La luna e i falò
- F. Werfel, Una scrittura femminile azzurro pallida
- L. Pirandello, Enrico IV
- M. Proust, Un amore di Swann
- F. Dostoevskij, Memorie dal sottosuolo

Libri di testo

- G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria: *Imparare dai classici a progettare il futuro, voll. 2B, 3A, 3B, 3C (Paravia)*
- *Paradiso*, edizione libera

Milano, 6 maggio 2026

2. Lingua e cultura greca

Docente: Cristina Giacobino

Oltre ai libri di testo, per la lettura in lingua dei passi di Edipo re ci si è avvalsi di edizioni online: Edipo re (a cura di F. Cesana) e G. Steadman, Sophocles' Oedipus tyrannus, Greek Text with Facing Vocabulary and Commentary, 2015;

Per Platone si sono letti integralmente in ITA Apologia di Socrate e Critone, e alcuni miti tratti dal fascicolo online: Platone, I miti, a cura di A.Carrella;

(http://manualedefilosofia.altervista.org/alterpages/files/PLATONE_I_MITI.pdf).

Oltre all'utilizzo dei libri in adozione, sia cartacei che online, sono stati caricati su Classroom strumenti aggiuntivi utilizzati in classe o affidati alla lettura degli studenti: testi (in GRE e in ITA), mappe, letture di approfondimento, sintesi.

Sono state fornite indicazioni per il reperimento via web di ulteriori materiali.

Si è privilegiata una lettura ampia, in ITA, di testi completi, con alcuni 'affondi' in lingua originale.

Strumenti e metodologie

L'affronto della materia è stato incentrato sull'incontro diretto coi testi, attraverso metodologie diverse, ma al fine sempre di dare sufficiente spazio alla conoscenza diretta e non mediata di quanto gli antichi abbiano realmente scritto e al dialogo e al confronto col nostro tempo.

L'esercizio di traduzione è stato affidato al lavoro domestico, poi corretto e ripreso a lezione, ma spesso è stato svolto insieme alla classe, per cercare di entrare nelle pieghe del testo e per tenere alto l'esercizio di una lingua espressiva. Si è cercato di partire da una analisi puntuale, stimolando anche collegamenti all'interno della materia, in direzione sincronica e diacronica, e con le altre discipline, soprattutto il latino.

Competenze acquisite

1) analisi di testi letterari in traduzione e con testo a fronte, con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali, linguistici e stilistici

2) rielaborazione personale e capacità di collegamento tra temi, autori e ambiti disciplinari.

In misura meno omogenea, all'interno del gruppo-classe, risulta acquisita la competenza di traduzione autonoma di testi in prosa di media difficoltà.

DEMOSTENE

Vita, opere

Lettura in GRE

Prima Filippica, incipit

Lettura in ITA: da Sulla pace, T3, T4

da Sulla corona, T6

PLATONE

Vita, opere e pensiero



Lettura in GRE

- p. 574 n 415 "Il corpo ci impedisce di vedere la verità" - dal Fedone
- p. 575 n 416 "Perchè l'anima è immortale" - dal Fedro
- p. 576 n 418 "La forza dell'amore" - dal Simposio
- p. 630 n 467 "Definizioni e limiti del mito" - dalla Repubblica

Lecture in ITA: Apologia di Socrate e Critone (integrale);

I MITI: Il mito dell'androgino; La nascita di Eros; Il mito della caverna; Il mito di Er
MENANDRO

Vita, opere

Ambientazione, personaggi, intrecci

Il ruolo della Tyche e la nuova etica

Lecture in ITA: Dyskolos (integrale)

Dalla Samia: T6, T7, T8.

L'ELLENISMO

nascita del concetto e limiti cronologici; Alessandro e i regni ellenistici
cosmopolitismo, individualismo, koiné

i centri della cultura, il libro e Alessandria; la nuova figura di intellettuale e il suo pubblico
il rapporto con il passato: imitazione e variazione; eziologia ed ekphrasis

CALLIMACO

Il nuovo intellettuale; erudizione e allusione; il corpus delle opere

Lecture in GRE

dagli Aitia: Prologo dei Telchini (analisi con testo a fronte)

dagli Epigrammi: Odio il poema ciclico; Epigramma XIX; Epigramma XXI

Lecture in ITA:

dagli Aitia: la storia di Aconzio e Cidippe; La Chioma di Berenice

TEOCRITO

il corpus pervenuto

gli idilli bucolici e i mimi urbani: contenuti e caratteristiche

il "realismo"

Lecture in ITA:

Tirsi, 1-130

Le Talisie e la poetica della verità: 1-51;

Le Siracusane

APOLLONIO RODIO

le Argonautiche: contenuto e stile

Giasone antieroe e Medea

tempo e spazio; tradizione e innovazione: novità e rapporto con il modello omerico

Lecture in GRE

Primo proemio (I, 1-22)

Lecture in ITA: L'incontro con le donne dell'isola di Lemno (dal libro I); lettura integrale del
III libro; il golfo della Sirte (dal libro IV)

POLIBIO

vita e storia di Roma

le Storie: struttura, scopo e metodo dell'opera

la visione della storia (anakyklosis, ruolo della Tyche)

la teoria delle costituzioni e la costituzione romana

Lecture in GRE: Proemio (I, 1)

Lecture in ITA: fine del proemio; L'attraversamento delle Alpi (con testo a fronte); La teoria delle costituzioni (VI, passim); L'utilità pratica della storia T2; La storia magistra vitae T3; Il ciclo delle costituzioni T6; La costituzione romana T7.

PLUTARCO

vita e opere

Le Vite Parallele e i Moralia

Lecture in GRE:

dalla Vita di Alessandro: La distinzione tra biografie e storia

Lecture in ITA:

dalla Vita di Cesare: La morte di Cesare T5 (confronto con Shakespeare)

Dove sbaglia Epicuro (dai Moralia) T7

Contro la superstizione (dai Moralia) T8

STORIOGRAFIA, LETTERATURA SCIENTIFICA ELLENISTICA, GEOGRAFIA

Timeo

Euclide, Definizioni, T1

Strabone, Geografia, La Roma augustea, vivibile e bella T1

Pausania

FILOSOFIA ELLENISTICA E IMPERIALE

Epicuro, Gli dei, la morte, la felicità (da Lettera a Meneceo) T1

Lo Stoicismo

Epitteto

Marco Aurelio, Congedarsi dalla vita (da A se stesso) T3

ORATORIA E RETORICA ELLENISTICA E IMPERIALE

Dionigi di Alicarnasso

Il Sublime, Il testo di Saffo, T2

Elio Aristide, Un oratore superstar, T3

Dione di Prusa, Il primato di Sofocle nel Filottete, T2

IL ROMANZO GRECO

origine, caratteristiche, autori e romanzi pervenuti

LUCIANO

Vita e opere

Scritti retorici, filosofici, menippeï

La Storia vera e Lucio o l'asino

dai Dialoghi: La bellezza T6

da Come si deve scrivere la storia: Il vero storiografo T9

LA TRAGEDIA

Edipo re di Sofocle

Lecture in GRE: vv. 1-77; vv. 1360-1365; vv. 1524-1530

Lecture e analisi dell'intero testo in traduzione italiana

Libri di testo

De Bernardis-Sorci, Grecolatino, Zanichelli

A.Porro-W.Lapini-C.Beveggi, Logos dynastes, 2 e 3, Loescher

3. Lingua e cultura latina

Docente: Cristina Giacobino

Oltre all'utilizzo dei libri in adozione, sia cartacei che online, sono stati caricati su Classroom strumenti aggiuntivi utilizzati in classe o affidati alla lettura degli studenti: testi (in LAT e in ITA), mappe, letture di approfondimento, sintesi.

Sono state fornite indicazioni per il reperimento via web di ulteriori materiali.

Si è privilegiata una lettura ampia, in ITA, di testi completi, con alcuni 'affondi' in lingua originale.

Strumenti e metodologie

L'affronto della materia è stato incentrato sull'incontro diretto coi testi, attraverso metodologie diverse, ma al fine sempre di dare sufficiente spazio alla conoscenza diretta e

non mediata di quanto gli antichi abbiano realmente scritto e al dialogo e al confronto col nostro tempo. Si è infatti privilegiata una lettura ampia, in italiano, con alcuni 'affondi' in lingua originale.

L'esercizio di traduzione è stato affidato al lavoro domestico, poi corretto e ripreso a lezione, ma è stato svolto ampiamente anche in classe, per cercare di entrare nelle pieghe del testo e per tenere alto l'esercizio di una lingua espressiva. Si è partiti da una analisi puntuale del testo, stimolando collegamenti all'interno delle materie, in direzione sincronica e diacronica, e con altre discipline.

Gli approfondimenti a gruppi sui testi di Seneca hanno permesso di sviluppare anche capacità di lavoro in team, sintesi e esposizione.

Competenze acquisite

1) analisi di testi letterari in lingua, in traduzione e con testo a fronte, con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali, linguistici e stilistici.

2) rielaborazione personale e capacità di collegamento tra temi, autori e ambiti disciplinari.

All'interno della classe, la competenza di traduzione autonoma di testi in prosa di media difficoltà (e relativo commento) risulta disomogenea. Alcuni studenti, capaci e impegnati, ottengono buoni risultati; la maggioranza degli alunni, però, più insicuri nelle conoscenze di base e meno attenti e concentrati, faticano a tenere sotto controllo il testo nei suoi molteplici aspetti e ottengono la sufficienza grazie allo studio degli autori e della storia della letteratura, che incontra i loro interessi.

OVIDIO (da Aurea dicta 2)

- Vita e opere: p.342-358

- Metamorfosi: libro I da file (LAT. vv. 1-47, ITA vv. 48-88, vv.89-150, vv.151-162, vv. 253-312,

vv. 313-453) ; T11 "Apollo e Dafne" (ITA; LAT. vv. 490-527)

- Heroides: ITA Penelope a Ulisse, Medea a Giasone

- Epistulae ex Ponto: ITA da file: IV, 14, vv. 1-62; IV, 4, vv. 1-50

- Tristia: ITA da file "L'ultima notte a Roma" (I, 3 vv.1-102);

SENECA

- Vita e opere

- Epist. ad Luc. 1 (LAT. par. 1, poi ITA)

- temi principali del pensiero di Seneca attraverso analisi di brani/opere a cura degli studenti, lavori a piccolo gruppo presentati a tutta la classe e, in due casi, anche agli esterni, in occasione della manifestazione 'Berchet sotto le stelle';

• "Deus intus est": Epist. ad Luc. 41, 1-5

• Medea: vv. 382-96, vv. 922-34

• "Anche gli schiavi sono uomini": Epist. ad Luc. 47 (passim, v. PPT)

• De clementia: Elogio di Nerone (I, 1-4)

• Naturales Quaestiones: libro VII, par. 25,3 e 27,6

• La libertà del saggio: Epist. ad Luc. 8, 1-7

• De brevitate vitae: LAT., passim, v. PPT

• Consolatio ad Marciam: LAT., passim, v. PPT

Le presentazioni hanno affrontato anche riflessioni di Educazione Civica, mettendo in dialogo il pensiero antico, la storia del nostro tempo e l'esperienza degli studenti.

LUCANO

- Vita e opere

- Pharsalia: Proemio (LAT. vv. 1-32, ITA. vv. 33-66); ITA: T13 "La quercia e il fulmine", T14 "Macabro rito di necromanzia"; T15 "Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage"; T16

"La virtù di Catone"; T17 "Al nume non occorrono parole".

PETRONIO

- La questione petroniana e il Satyricon

- lettura integrale ITA da file "La cena di Trimalcione"

- ITA T5 "La matrona di Efeso"

EPICA IN ETA' FLAVIA

STAZIO

- ITA T2 "Dal proemio della Tebaide"

VALERIO FLACCO

- ITA T3 "Dal proemio delle Argonautiche"

MARZIALE

- Vita e opere

- Epigrammi: ITA T2 "Hominem pagina nostra sapit"; T4 "La vita a Bilbili"; T9 "Epigrammi satirici"; T10 "Quadri di vita romana: lo sfratto di Vacerra"

- ITA da file: De spectaculis carne I, Xenia, carmina I e III

GIOVENALE

- Vita e opere

- Saturae, ITA T1 "Facit indignatio versum"; T3 "La ridda infernale nelle strade di Roma"

TACITO

- Vita opere

- Agricola: ITA lettura integrale; LAT T2 "Il proemio"

- Historiae: LAT T14 "Il proemio"; ITA T16 "Il degrado del popolo romano"; T17 "Morte ingloriosa di Vitellio"



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



- Annales: ITA T18 "Sine ira et studio: dal proemio degli Annales"; T19 "Doppiezza di Tiberio e

servilismo dei senatori"; LAT da file (XIV, 3-10; fine in ITA) "Il matricidio";

PLINIO IL GIOVANE

- Vita e opere

- Epistulae: ITA T2 "Dalla villa in Tuscis: la mia giornata tipo" ; T4 "Le fonti del Clitumno"; ITA

T6 "Carteggio Plinio-Traiano: due lettere sui cristiani d'Asia"; da file "Lettere ai familiari" - VI,

16: l'eruzione del Vesuvio

QUINTILIANO

- Vita e opere

- Institutio oratoria: ITA: proemio e libro I, 1; ITA: libro X

SVETONIO

- Vita e opere

- De vita Caesarum: ITA T2 "Per tempora/per species: Svetonio e il suo metodo di lavoro"; ITA

da file "Vitellio: il tiranno ghiottone"; LAT da file "La avvelenatrice Locusta";

APULEIO

- Vita e opere

- Metamorphoseon libri: ITA T2 "Prologo dell'opera"; ITA da file: libro XI

Libri di testo

De Bernardis-Sorci, Grecolatino, Zanichelli

G. Pontiggia-M.C.Grandi, Aurea dicta 3, Principato

4. Matematica

Docente: Raffaella Maccario

N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento): 50

Metodologia: lezione frontale (lavagna tradizionale e/o LIM) e lezione partecipata, invio materiali ed esercitazioni predisposti dal docente tramite Google Classroom

Verifiche effettuate: esercitazioni scritte con domande aperte di teoria, interrogazioni orali.
Recupero: In itinere

Obiettivi didattici:

1. Conoscere: definizioni, classificazioni, teoremi e metodi di risoluzione, utilizzando terminologia e lessico specifici
2. Leggere, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche; applicare i metodi e i teoremi per la risoluzione di esercizi, anche in relazione alla situazione di partenza (progressi e regressi)
3. Scegliere autonomamente il metodo più idoneo alla risoluzione degli esercizi proposti; riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Programma svolto:

Ripasso

Disequazioni lineari e frazionarie; funzioni logaritmo, esponenziale e goniometriche. Rette nel piano cartesiano.

Funzioni reali di variabile reale

Definizione di funzione reale di variabile reale e loro classificazione. Dominio di una funzione, insieme immagine (anche lettura dal grafico) intersezioni con gli assi e studio del segno di una funzione. Proprietà delle funzioni: funzioni crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari (studio della simmetria).

Limiti di funzioni

Topologia della retta reale (intervalli aperti e chiusi, intorni, punti di accumulazione), estremo inferiore e superiore, massimo e minimo di un intervallo. Nozione di limite. Limite finito e infinito per una funzione in un punto e all'infinito e significato grafico. Funzioni continue. Limite destro e sinistro. Teorema di unicità del limite, teorema di esistenza del limite per funzioni monotone, teorema del confronto (senza dimostrazioni)

Calcolo dei limiti e continuità

Limiti di funzioni elementari. Limite della somma, del prodotto e del quoziente. Limite delle funzioni composte. Forme indeterminate: $0/0$, ∞/∞ , $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$ Tecniche risolutive e limiti notevoli (funzioni trascendenti, con dimostrazione). Funzioni continue: definizione e teoremi (senza dimostrazione) teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi e teorema di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità/singolarità di prima specie, di seconda specie,

punti di discontinuità eliminabile. Asintoti orizzontali e verticali. Grafico probabile di una funzione

Derivate

Rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico. Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente, funzione composta), derivate delle funzioni elementari (con dimostrazioni) e calcolo di derivate. Derivata destra e sinistra, classificazione punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi). Teorema sulla continuità e derivabilità delle funzioni (con dimostrazione e controesempio) Teoremi di Fermat, Rolle, di Lagrange e de l'Hôpital (applicato alla risoluzione dei limiti) senza dimostrazioni. Criterio di monotonìa per funzioni derivabili e criterio per l'analisi dei punti stazionari con derivata prima (con dimostrazioni); studio di monotonìa (crescita/decrecita) e punti critici studiando il segno della derivata prima: applicazioni alle funzioni polinomiali (crescenza, decrescenza, massimi e minimi). Cenni sulla derivata seconda.

Studio di funzioni razionali fratte

Individuazione di dominio, zeri, intersezione con asse y, segno, eventuali simmetrie (pari o dispari), continuità, limiti agli estremi del dominio, eventuali asintoti, derivabilità, monotonìa, massimi e minimi relativi ed assoluti.

Libri di testo

Leonardo Sasso - Colori della matematica Edizione Azzurra Vol. 5 (DeaScuola)



5. Fisica

Docente: Raffaella Maccario

N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento): 40

Metodologia: lezione frontale (lavagna tradizionale e/o LIM), invio materiali ed esercitazioni predisposti dal docente tramite Google Classroom, didattica laboratoriale.

Verifiche effettuate: esercitazioni scritte con domande aperte o a risposta multipla di teoria, interrogazioni orali, relazioni prove di laboratorio.

Recupero: In itinere

Obiettivi didattici:

1. Comprendere il linguaggio formale, specifico della fisica e conoscere alcuni contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione fisica della realtà.
2. Utilizzare le procedure tipiche del metodo sperimentale
3. Leggere, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti.

Programma svolto:

La carica elettrica e la legge di Coulomb

I corpi elettrizzati e la carica elettrica. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. Conservazione e quantizzazione della carica elettrica. Conduttori e isolanti. Polarizzazione dei dielettrici. L'elettroscopio La legge di Coulomb Il principio di sovrapposizione delle cariche elettriche. Confronto tra forza gravitazionale e forza elettrica.

Il campo elettrico

Il vettore campo elettrico. Dalla forza elettrica al campo elettrico e viceversa. Il campo elettrico di una carica puntiforme e il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. Campo elettrico uniforme e da distribuzione sferica di carica. Il flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss per il campo elettrico.

Il potenziale elettrico

L'energia potenziale associata alla forza di Coulomb. L'energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi. L'energia potenziale di un campo elettrico uniforme. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Il volt e l'elettronvolt. Le superfici equipotenziali. L'equilibrio elettrostatico dei conduttori. La capacità elettrica. I condensatori e la capacità. Il condensatore piano, condensatori in serie e in parallelo. L'accumulo di energia elettrica in un condensatore

I circuiti elettrici

La corrente elettrica. La resistenza elettrica. Resistori in serie e in parallelo. La prima e la seconda legge di Ohm. La forza elettromotrice. Circuiti elettrici e corrente continua. La potenza elettrica e l'effetto Joule

I fenomeni magnetici



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Introduzione alla forza magnetica e al campo magnetico. Esperimenti di Oersted, Faraday e Ampère. Cenni sull'induzione elettromagnetica.

Libri di testo

Ugo Amaldi - Le traiettorie della fisica Vol. 3 (Zanichelli)



6. Storia dell'arte

LEONARDO DA VINCI

- Leonardo a Firenze, *Il Battesimo di Cristo* e *L'adorazione dei Magi*.
- Leonardo a Milano, *il monumento equestre a Francesco Sforza*, *La Vergine delle Rocce* e *l'Ultima cena*.

RAFFAELLO:

- *Lo Sposalizio della Vergine* cfr. con la versione del Perugino.
- Le Stanze Vaticane, la *Scuola di Atene* interpretazione iconografica - filosofica di Giovanni Reale, Bompiani 2005.
- La lettera a Leone X.

MICHELANGELO BUONARROTI:

- La fase giovanile a Firenze, il giardino di San Marco, *La Madonna della Scala* e *La Battaglia dei Centauri*.
- Michelangelo a Roma, *La Pietà Vaticana*.
- Michelangelo a Firenze, *il David*, i cartoni per *la Battaglia di Anghiari* e *Cascina*.
- La volta della *Cappella Sistina* e il *Giudizio Universale*.

CARAVAGGIO:

- La fase giovanile, *la Canestra di frutta*.
- *La cappella Contarelli*, *la Vocazione di San Matteo*, le due versioni di *San Matteo e l'Angelo*.
- *La cappella Cerasi*, le due versioni della *Conversione di San Paolo*.
- *La Morte della Vergine*.

GIAN LORENZO BERNINI:

- I gruppi scultorei giovanili.

IL NEOCLASSICISMO, caratteri generali:

- **Jacques-Louis David**, *Il Giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat* e cfr. con l'opera di Baudry.
- **Antonio Canova**, *Amore e Psiche*; *il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

IL ROMANTICISMO, caratteri generali:

- **William Turner**, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*; *Pioggia, vapore e velocità*.
- **Caspar David Friedrich**.
- **Pierre Théodore Géricault**, *La Zattera della Medusa* e la serie degli *Alienati*.
- **Eugène Delacroix**, *La Libertà che guida il popolo*.
- Romanticismo in Italia, **Francesco Hayez**, *Il Bacio*.



L'IMPRESSIONISMO, caratteri generali:

- **Édouard Manet**, *Le Déjeuner sur l'herbe*.
- **Pierre - Auguste Renoir**, *Le Bal au Moulin de la Galette*.
- **Claude Monet**, *Impressione, levar del sole*; *La Grenouillère* (cfr. tra Monet e Renoir); la serie della *Cattedrale di Rouen*.
- **Edgar Degas**, *L'Assenzio*.

POST - IMPRESSIONISMO, caratteri generali:

- **Vincent Van Gogh**, *I mangiatori di patate* e *Notte stellata*.

LA PITTURA DI MACCHIA E IL DIVISIONISMO, caratteri generali:

- **Pellizza da Volpedo**: *Il quarto Stato*.

LA FOTOGRAFIA NELL'OTTOCENTO.

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE (cenni generali)

DOPO IL 15 MAGGIO

IL CUBISMO, caratteri generali.

IL FUTURISMO, caratteri generali.

Libri di testo

S. Settis e T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile* - Edizione Blu.



7. Filosofia

Docente: Paolo Demolli

Numero di ore svolte dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento: 65

Metodologia: lezione frontale, lettura di testi in classe, discussione guidata

Verifiche effettuate: interrogazioni orali

Recupero: In itinere

Obiettivi didattici:

1. capacità di collocare storicamente la riflessione filosofica
2. conoscenza del lessico e dei problemi filosofici degli autori in esame
3. conoscenza e comprensione della struttura argomentativa degli autori
4. coscienza della pluralità delle interpretazioni possibili
5. sviluppo ed esercizio della propria coscienza critica

Programma svolto:

Kant

Il problema generale della "Critica della Ragione pura"

I giudizi sintetici a priori

La rivoluzione copernicana

Le facoltà della conoscenza

L'Estetica trascendentale

L'Analitica trascendentale

La Dialettica trascendentale

"Critica della Ragione Pratica": l'autonomia della morale

L'imperativo categorico e le sue formule

I postulati morali

"Critica del Giudizio": il giudizio riflettente

Giudizio estetico e giudizio teleologico

Hegel

La scoperta della dialettica negli scritti teologici giovanili

"Fenomenologia dello spirito": l'autocoscienza. Servo e signore, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice

Filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (diritto, moralità, eticità)

La filosofia della storia

Filosofia dello spirito: lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia)

Marx

Premessa: la critica della religione in Feuerbach

Il distacco da Feuerbach

La critica dell'economia borghese e il tema dell'alienazione

La concezione materialistica della storia

Il "Manifesto del partito comunista"

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Critica dell'economia politica: i temi principali del "Capitale"

Schopenhauer

Rappresentazione e cosa in sé

La Voluntas

Desiderio, noia, dolore

Le vie di liberazione: l'arte, l'etica, l'ascesi

Nietzsche

La nascita della tragedia

La critica alla morale tradizionale e la trasvalutazione dei valori

La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche

L'eterno ritorno

L'oltreuomo

Il nichilismo

La volontà di potenza

Freud

La rivoluzione psicoanalitica tra medicina e filosofia

La scoperta dell'inconscio

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici

La scomposizione psicoanalitica della personalità

La teoria della sessualità e il complesso edipico

Le nevrosi e la terapia psicoanalitica

Libro di testo

Abbagnano/Fornero: Con-filosofare (Paravia), vol. 2 e 3



8. Storia

Docente: Paolo Demolli

Numero di ore svolte dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento: 90

Metodologia: lezione frontale, lettura di documenti in classe, discussione guidata

Verifiche effettuate: interrogazioni orali

Recupero: in itinere

Obiettivi didattici:

1. conoscenza dei fatti principali
2. capacità di collocare i fatti nel loro contesto spaziale e temporale
3. capacità di collegare tra loro i fatti con rapporti di causa – effetto
4. consapevolezza della complessità dell'indagine storica e della pluralità delle interpretazioni
5. capacità di utilizzare conoscenze e categorie storiche per la comprensione del presente.

Programma svolto:

Un mondo in evoluzione

Nuovi consumi e nuovi mezzi di comunicazione

Le trasformazioni dell'impresa nella seconda rivoluzione industriale

L'imperialismo

La società di massa

L'emersione dei ceti medi (pagine 4-18)

L'Italia nell'età giolittiana

La crisi di fine secolo

L'Italia giolittiana: riformismo e nuovi equilibri politici

La guerra di Libia (capitolo 3)

La Prima guerra mondiale

Le crisi marocchine e le guerre balcaniche

Le cause della Prima guerra mondiale

Lo scoppio della Prima guerra mondiale

L'Italia e la questione dell'intervento

Guerra tecnologica e guerra di posizione

L'intervento degli USA e la fine della guerra

(pagine 45-46, 50-51, 63-65; capitolo 4)

Crisi economica e fragilità degli equilibri politici del dopoguerra

I trattati di Versailles

I problemi dell'economia postbellica in Europa

La rivoluzione bolscevica

La Repubblica di Weimar

L'Italia del dopoguerra: crisi economica e instabilità politica

La questione fiumana

Il biennio rosso
(pagine 164-176; capitolo 6)

Il fascismo

La nascita del fascismo e le sue radici nella complessità sociale del dopoguerra
Il fascismo da movimento a partito
La marcia su Roma e il fascismo al potere
L'assassinio di Matteotti e le sue implicazioni
La costruzione del regime
I nuovi mezzi di comunicazione e la funzione della propaganda nella produzione del "consenso"
La politica economica del fascismo
La politica estera dell'Italia fascista
Il colonialismo fascista
L'antisemitismo nell'Italia fascista
(capitolo 7)

La grande crisi

L'economia degli anni '20 e le bolle speculative
Il crollo del '29
Le teorie di Keynes e il New Deal in USA
(pagine 284-295)

L'Unione sovietica staliniana e la Germania nazista

La nascita dell'URSS
L'ascesa al potere di Stalin e l'avvio dell'economia pianificata
Il regime sovietico
Fragilità economica e politica della repubblica di Weimar
La genesi del nazismo
L'ideologia nazista
L'ascesa di Hitler al potere
Il consolidamento del regime nazista
La società di massa e la genesi dei totalitarismi
I tratti distintivi dei totalitarismi (capitolo 9; capitolo 10; pagine 358, 361)

Verso la Seconda guerra mondiale

La politica di potenza del nazismo
La guerra civile spagnola
Le annessioni
L'inerzia di Francia e Inghilterra
Il patto Ribbentrop-Molotov
(pagine 380-382, 387-398)

La Seconda guerra mondiale

La guerra lampo: l'invasione della Polonia, il crollo della Francia, la tenuta dell'Inghilterra
L'ingresso in guerra dell'Italia e il sogno della "guerra parallela"

L'estensione del conflitto: Africa e Russia
La Shoah
L'imperialismo giapponese e l'ingresso in guerra degli USA
La svolta del '43 e la caduta del fascismo
La Repubblica di Salò
La Resistenza e la guerra civile in Italia
La liberazione e la rinascita dei partiti in Italia
Dallo sbarco degli Alleati in Normandia al crollo della Germania
La bomba atomica e la conclusione della Seconda guerra mondiale
(capitoli 12, 13 e 14)

Un difficile dopoguerra

Gli accordi di Yalta
Verso un nuovo ordine internazionale: prospettive e istituzioni
L'inizio della "guerra fredda"
Decolonizzazione e nuovi focolai di tensione
(pagine 524-535, 548-549, 553-556)

Per quanto concerne l'impiego tanto di documenti e testimonianze d'epoca, quanto di letture critiche in ambito storiografico, vale la seguente considerazione: quando ho utilizzato tali materiali (testi, immagini, audiovisivi, ecc.) come spunto di partenza per un argomento nuovo o come conclusione di un percorso svolto, non ne ho richiesto una conoscenza sistematica ed analitica, e ho preferito non inserirli nel programma consuntivo.

Libro di testo

Castronovo: Mille Duemila Trenta (La Nuova Italia) vol. 3



9. Inglese

Docente: Giulia Ghisoni

Pre-romanticismo e romanticismo: reazione all'illuminismo, effetti delle teorie di J.J. Rousseau, E. Burke e il Sublime.

Lettura di alcune strofe tratte da *Elegy Written in a Country Churchyard* di T. Gray.

La politica, l'economia e la società tra XVIII e XIX secolo: A. Smith, M. Wollstonecraft.

Gli effetti della Rivoluzione Francese e della Rivoluzione Industriale sulla prima generazione di poeti romantici.

I poeti romantici della prima generazione: il rapporto con la Rivoluzione Francese e la Rivoluzione Industriale, il rapporto con la natura, la centralità del sentire individuale, il ruolo dell'immaginazione.

W. Blake: vita e opere con particolare attenzione agli *Illuminated Books*.

Songs of Innocence and Songs of Experience - Lettura e commento di *London*, *The Lamb* e *The Tyger* e di *Infant Joy* ed *Infant Sorrow*.

La *Preface to the Second Edition of Lyrical Ballads* e la teoria poetica di W. Wordsworth.

W. Wordsworth: vita e opere con particolare attenzione al rapporto con la natura e al ruolo della memoria.

Lettura e commento di *I Wandered Lonely as a Cloud* e di alcuni passaggi tratti da *Lines Composed a Few Miles above Tintern Abbey*.

S.T. Coleridge: vita e opere con particolare attenzione alla sua teoria poetica e ai diversi livelli di immaginazione.

Lettura e commento di passaggi da *The Rime of the Ancient Mariner* e di *Kubla Khan*.

I poeti romantici della seconda generazione, caratteristiche distintive.

P.B. Shelley: vita e opere con particolare attenzione al sentire rivoluzionario.

Lettura e commento di *Ode to the West Wind*, lettura di un brano da *Prometheus Unbound*.

J. Keats: vita e opere con particolare attenzione al concetto di *negative capability*.

Lettura di *When I Have Fears*, lettura e commento di *Ode on a Grecian Urn*, *La Belle Dame Sans Merci*

Prosa romantica: panoramica e suddivisione di massima in diversi generi.

Lettura integrale di *Frankenstein or the Modern Prometheus* di M. Shelley

L'età vittoriana: le riforme politiche, le contraddizioni sociali, l'espansione coloniale.

La *Pre-Raphaelite Brotherhood*, W. Morris e la nascita dell'estetismo.

La poesia in età vittoriana: panoramica e cenni a A. Lord Tennyson e R. Browning.

Cenni al romanzo vittoriano e alle sue classificazioni

Lettura integrale di *Middlemarch* di G. Eliot

Il movimento estetico in Gran Bretagna

Oscar Wilde: vita e opere con particolare riferimento alla figura del dandy.

Lettura di *The Happy Prince*, lettura integrale e commento di *The Picture of Dorian Gray*, Visione e commento del film di O.Parker tratto da *The Importance of being Earnest*, lettura e commento di alcune strofe di *The Ballad of Reading Gaol*.

Il XX secolo e il trauma della Prima Guerra Mondiale e della fine dell'impero.

The Age of Anxiety: gli eventi storici, le scoperte scientifiche, le nuove correnti filosofiche e le teorie antropologiche che scardinano l'assetto vittoriano ed edoardiano.

La rivoluzione modernista in prosa e poesia.

J. Joyce: vita e opere con particolare attenzione al rapporto con la città di Dublino.

Dubliners: il concetto di paralisi e di epifania;

Lettura e commento di *Eveline* e di *The Dead*

Ulysses: il metodo mitico, la costruzione dell'antieroe, il monologo interiore indiretto e diretto, il rapporto con altre opere europee coeve.

Lettura e commento di passi tratti da *The Funeral* e da *Molly's Monologue*

T.S. Eliot: vita e opere con particolare attenzione al correlativo oggettivo.

Lettura e commento da brani tratti da *The Waste Land*

10 ore di lezione si sono svolte con la presenza di una tirocinante madrelingua statunitense, durante le quali sono stati affrontati aspetti della storia, della cultura e della letteratura americane (lettura di alcune poesie di E. Dickinson e di una novella di E.A. Poe).

Libri di testo

Cattaneo, De Flaviis, *Knipe – Literary Journeys Vol.1 e 2*

10. Scienze naturali

PREREQUISITI

Ibridazioni degli orbitali del carbonio, geometrie molecolari e orbitali molecolari
Formule molecolari e di struttura (Bruta, Lewis, Razionale e Topologica)
Isomeria strutturale: di catena, di posizione, di gruppo funzionale
Isomeria configurazionale (geometrica): isomeri cis e trans di alcheni
Enantiomeria: chiralità, stereocentro, proiezioni di Fischer, convenzione D e L
Gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, tioli, ammine, ammidi, gruppo fosfato, emiacetali ed acetali
Nomenclatura delle molecole organiche polifunzionali
Condensazione e idrolisi

CARBOIDRATI

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)
Proiezioni di Fischer nella gliceraldeide, (D) e (L) gliceraldeide
Monosaccaridi: Gliceraldeide, Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (con proiezioni di Fischer)
Forma ciclica di Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (gruppo emiacetale): α -(D)-Glucosio e β -(D)-Glucosio, β -(D)-Fruttosio, β -(D)-Galattosio
Legame glicosidico (gruppo acetale)
Disaccaridi: Maltosio, Lattosio, Saccarosio e Cellobiosio
Polisaccaridi: amido (amilosio e amilopectina), cellulosa, glicogeno e chitina
La regolazione della glicemia
Intolleranza al lattosio

LIPIDI

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)
Acidi grassi: Acido palmitico, stearico, oleico, linoleico e linolenico
Denominazione degli acidi grassi ω
Acidi grassi essenziali e acidi grassi idrogenati
Glicerolo
Trigliceridi (gruppo estere)
Fosfolipidi (gruppo estere e gruppo fosfoestere) con colina (gruppo fosfodiesteri)
Membrane biologiche
Colesterolo
Micelle e Liposomi; Saponi e saponificazione
Acidi e Sali biliari (acido colico); Ormoni steroidei (testosterone e progesterone)

PROTEINE

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)
Amminoacidi: struttura e gruppi funzionali[1], (D) e (L) amminoacidi, forma acido-base e zwitterionica[2]
Legame peptidico (gruppo ammidico)
Dipeptidi e polipeptidi
Ponte disolfuro



Struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)

Denaturazione delle proteine

Emoglobina

Enzimi e attività enzimatica (ruolo, meccanismo, cinetica, reazioni multistadio, optimum enzimatico)

ACIDI NUCLEICI

Basi azotate[3]

Nucleotidi (legame fosfoestere e legame N-glicosidico)

Struttura del DNA (legame fosfodiesterico) e doppia elica

Struttura dell'RNA

ATP

DUPLICAZIONE DEL DNA

Duplicazione semiconservativa

Enzimi coinvolti (elicasi, SSB, DNA-polimerasi, primasi e ligasi)

Fase di inizio, allungamento e termine

Filamento lento e filamento veloce

Telomeri e telomerasi

Diverse tipologie di polimerasi procariotiche (I, II e III)

Diverse tipologie di polimerasi procariotiche (α , β , γ , δ e ϵ)

Sistemi di correzione degli errori (proofreading, mismatch repair, escissione)

SINTESI PROTEICA

Tipologie di RNA (mRNA, rRNA e tRNA)

Enzimi coinvolti (RNA-polimerasi, complesso di trascrizione e TATA-box)

Trascrizione (fase di inizio, allungamento e termine)

Traduzione (fase di inizio, allungamento e termine)

Codice genetico

Mutazioni puntiformi (silenti, di senso, non senso e frameshift), cromosomiche

(duplicazione, delezione, inversione e traslocazione), cariotipiche (aneuploidie: sindrome di Down, Patau, Edwards, Klinefelter e Turner)

REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA

Unità e fattori trascrizionali

Cromosomi e cromatina (eucromatina ed eterocromatina)

Regolazioni pre-trascrizionali: l'epigenetica (acetilazione e metilazione degli istoni)

Regolazioni trascrizionali: geni inducibili e reprimibili; gli operoni nei procarioti (Operone

Lac e Operone *Trp*)

Regolazioni post-trascrizionali: splicing, cap e coda poliA[4]

VIRUS E BATTERI

Descrizione e tipologie dei virus

Ciclo litico e ciclo lisogeno nei batteriofagi

Plasmidi batterici (R, M e F)



Metodi di trasferimento genico orizzontale nei procarioti (trasformazione, trasduzione e coniugazione)

BIOTECNOLOGIE

Elettroforesi

PCR

Clonaggio genico

Enzimi di restrizione

Ligasi

Vettori plasmidici

Mais Bt

Soia Roundup Ready

Golden Rice

Clonaggio riproduttivo (Clonazione della pecora Dolly)

Rischi e potenzialità delle biotecnologie

METABOLISMO ENERGETICO

Mitocondri

Cloroplasti

Glucosio, ATP e ADP

Enzimi e Coenzimi (NAD⁺, FAD e CoA)

Reazioni di ossidazione e riduzione delle molecole organiche

Glicolisi

Decarbossilazione ossidativa del piruvato

Ciclo dell'acido citrico (ciclo di Krebs)

Fosforilazioni ossidativa (Catena di trasporto degli elettroni e ATP sintasi)

Produzione netta di ATP e bilancio della CO₂

Fermentazione alcolica

Fermentazione acido lattica

Clorofille

Fotosistemi

RuBisCO e NADP⁺

Fase luce dipendente

Fase luce indipendente^[5] (Ciclo di Calvin)

[1] Conoscenza della struttura della Glicina, L-Alanina, L-Cisteina, L-Serina e L-Fenilalanina

[2] No punto isoelettrico

[3] No formula di struttura di A, T, G, C e U

[4] No regolazioni post-traduzionali (maturazione proteine e traffico vescicolare)

[5] No piante CAM e C4 e fotorespirazione

Libri di testo

La nuova biologia. blu PLUS, Il Carbonio, Gli Enzimi, Il Dna, Biochimica e Biotecnologie, Seconda edizione, D. Sadava, D. M. Hillis, H. Craig Heller, altri, Zanichelli, 2020

11. Scienze motorie

Modulo: Pallavolo

1. Obiettivi formativi

- Sviluppare le capacità coordinative generali e specifiche.
- Consolidare schemi motori di base e abilità tecniche della pallavolo.
- Favorire il lavoro di squadra e la collaborazione.
- Promuovere il rispetto delle regole e del fair play.
- Migliorare la consapevolezza del proprio corpo in situazione di gioco.

2. Contenuti e attività

Fondamentali tecnici

- Palleggio (alzata)
- Bagher (ricezione e difesa)
- Battuta (dal basso e dall'alto)
- Schiacciata (approccio e colpo)
- Muro (tecnica base)

Fondamentali tattici

- Posizionamento in campo
- Rotazioni
- Copertura e difesa
- Costruzione dell'azione (ricezione–alzata–attacco) Esercitazioni pratiche
- Partite a tema

3. Gioco e torneo scolastico

- Organizzazione di squadre equilibrate
- Definizione del calendario delle partite
- Arbitraggio
- Applicazione del regolamento ufficiale semplificato
- Fase a gironi e finale
- Valorizzazione del fair play e del rispetto reciproco

4. Metodologia

- Apprendimento progressivo (dal semplice al complesso)
- Approccio ludico e motivante
- Cooperative learning
- Peer education (aiuto tra compagni)
- Feedback continuo dell'insegnante

5. Capacità e competenze acquisite

Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di:

- Eseguire correttamente i fondamentali della pallavolo.
- Partecipare a una partita rispettando regole e ruoli.
- Collaborare efficacemente con i compagni.
- Gestire situazioni di gioco in modo consapevole.

- Assumere comportamenti corretti e sportivi.
- Sviluppare autonomia organizzativa (torneo, arbitraggio).

6. Valutazione

- Partecipazione e impegno
- Miglioramento delle abilità tecniche
- Comprensione delle regole
- Capacità di lavorare in gruppo
- Comportamento e fair play

Libri di testo

Nessun libro di testo utilizzato.



12. IRC

Le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi dell'IRC sono 14.

Finalità e obiettivi

Finalità: la formazione integrale della persona attraverso la conoscenza e la comprensione delle domande fondamentali dell'uomo e del ruolo del cristianesimo nella cultura e nella società, oltre a sviluppare competenze critiche e di dialogo in un contesto di pluralismo religioso e culturale.

Gli obiettivi specifici includono l'approfondimento della figura di Gesù, della Bibbia come testo storico-culturale, la riflessione sulle grandi questioni etiche e sociali, e il riconoscimento del messaggio cristiano nell'arte e nella letteratura.

Competenze sviluppate

Area antropologica esistenziale: Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Programma svolto

Osare la speranza oggi. Riflessione sulla virtù teologale della speranza e della sua pertinenza nell'oggi. La speranza cristiana al di là di ogni banale ottimismo.

I Vangeli Canonici dell'infanzia di Gesù: Matteo 1-2; Luca 1-2: il quadro narrativo di Luca e quello di Matteo. Elementi comuni e discordanti in Matteo e Luca. Matteo e i cinque passi profetici. Le annunciazioni in Luca.

La figura e l'opera di San Francesco d'Assisi nell' VIII centenario dalla morte: La sfida di raccontare Francesco. Francesco e la sua importanza storico culturale. Il cantico delle creature.

Il complesso universo della Bioetica: Origine e significato della Bioetica.

Libri di testo

Schede, Materiale digitale, Schemi di lettura forniti dall'insegnante attraverso la Piattaforma Classroom.



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 2

Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5A

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Testi della simulazione della Prima Prova	3
2. Testi della simulazione della Seconda Prova	11
3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova	13
4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova	17

1. Testi della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucelli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

Giovanni Pascoli, L'assiuolo, da *Myricae*

ANALISI DEL TESTO A 2

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia (4-6 righe) e *fa una parafrasi*.
2. Contestualizzala all'interno dell'opera, indicando le caratteristiche fondamentali della raccolta di cui fa parte

Analisi D. *Judica la forma metrica del brano e anali negli effetti prodotti da tale scelta*

1. Considera le particolarità sintattiche della poesia: alcune frasi sono evidenziate mediante l'enfasi data dal tono interrogativo. Individuale e considera: dove sono posizionate? Perché? Quale effetto producono?
2. Definisci la specificità di ciascuna delle tre strofe, quindi analizza se fra le tre strofe vi siano simmetrie, parallelismi, progressioni
3. *L'assiuolo* è un uccello notturno: perché questa scelta?
4. Attraverso quali tipi di figure retoriche si realizzano le categorie del fonosimbolismo e dell'impressionismo, caratteristiche della poesia di Myricae? Illustra in che cosa consistano e forniscine esempi tratti dal testo.
5. Esamina il tessuto linguistico: come sono in prevalenza i vocaboli? A quali campi semantici appartengono? Quale registro lessicale esprimono (alto, basso, gergale, comune, illustre, etc)?
6. Individua nel testo gli elementi che rimandano a un contesto cromatico e uditivo. Spiega perché nella poesia pascoliana le sfere sensoriali costituiscano una componente fondamentale

Approfondimento

1. Il tema della natura, essenziale in Pascoli, è un tema universale della lirica. Confronta le soluzioni pascoliane, tenendo conto anche delle altre poesie lette, con l'"uso" poetico della natura da parte di altri poeti a tua scelta

- Dov'era la luna? ché il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
- 5 Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...
- Le stelle lucevano rare
- 10 tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
- 15 Sonava lontano il singulto:
chiù...
- Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
20 (tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora '*soffitto di cristallo*' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: '*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro*'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energeticamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalete contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2. Testi della simulazione della Seconda Prova

L'UTILE DELL'INDIVIDUO COINCIDE CON QUELLO DELLA SOCIETÀ

Il passo è tratto dal terzo libro del *De officiis* di Cicerone, un trattato filosofico-morale del 44 a.C., concepito come testamento etico-politico per il figlio Marco. Si tratta di un manuale pratico di condotta, in quanto si occupa dei doveri di un cittadino romano ideale appartenente alla classe dirigente, chiamato a svolgere il proprio compito nell'ambito civile e politico.

Dopo aver definito l'*honestum* nel primo libro come possesso delle quattro virtù considerate naturali nell'uomo (sapienza, giustizia, forza e temperanza) e l'*utile* nel secondo libro consistente nei modi di conseguire potere e consenso dal popolo, nel terzo libro delinea nella coincidenza dell'*honestum* con l'*utile* l'ideale del perfetto *civis romanus*, che si dedica concretamente e virtuosamente ai doveri della vita pubblica.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

PRE TESTO

Deinde qui alterum violat, ut ipse aliquid commodi consequatur, aut nihil existimat se facere contra naturam aut magis fugienda censet mortem, paupertatem, dolorem, amissionem etiam liberorum, propinquorum, amicorum, quam facere cuiquam iniuriam. Si nihil existimat contra naturam fieri hominibus violandis, quid cum eo disseras, qui omnino hominem ex homine tollat? Sin fugiendum id quidem censet, sed multo illa peiora, mortem, paupertatem, dolorem, errat in eo, quod ullum aut corporis aut fortunae vitium vitiis animi gravius existimat.

Inoltre colui che fa del male ad un altro per conseguire qualche vantaggio, o ritiene di non far niente contro natura o giudica che si debbano piuttosto tenere a distanza la morte, la povertà, il dolore, la perdita anche dei figli, dei parenti, degli amici, anziché recare offesa a qualcuno. Se crede di non compiere niente contro natura col far violenza agli uomini, a che pro discutere con una persona che sopprime completamente l'umanità nell'uomo? Se invece pensa che si debba evitare ciò, ma che siano molto peggiori i mali, come la morte, la povertà, il dolore, sbaglia in questo, che ritiene più gravi dei difetti dell'animo quelli riguardanti il corpo o la fortuna.

TESTO

Ergo unum debet esse omnibus propositum, ut eadem sit utilitas unius cuiusque et universorum; quam si ad se quisque rapiet, dissolvetur omnis humana consortio. Atque etiam, si hoc natura praescribit, ut homo homini, quicumque sit, ob eam ipsam causam, quod is homo sit, consultum velit, necesse est secundum eandem naturam omnium utilitatem esse communem. Quod si ita est, una continemur omnes et eadem lege naturae, idque ipsum si ita est, certe violare alterum naturae lege prohibemur. Verum autem primum; verum igitur extremum. Nam illud quidem absurdum est, quod quidam dicunt, parenti se aut fratri nihil detracturos sui commodi causa, aliam rationem esse civium reliquorum. Hi sibi nihil iuris, nullam societatem communis utilitatis causa statuunt esse cum civibus, quae sententia omnem societatem distrahit civitatis.

Qui autem civium rationem dicunt habendam, externorum negant, ii dirimunt communem humani generis societatem; qua sublata beneficentia, liberalitas, bonitas, iustitia funditus tollitur; quae qui tollunt, etiam adversus deos immortales impii iudicandi sunt

POST TESTO

Ab iis enim constitutam inter homines societatem evertunt, cuius societatis artissimum vinculum est magis arbitrari esse contra naturam hominem homini detrudere sui commodi causa quam omnia incommoda subire vel externa vel corporis vel etiam ipsius animi.

Abbattono, infatti, proprio quella società stabilita dagli dei tra gli uomini, società il cui vincolo più saldo consiste nel ritenere che sia più contro natura che l'uomo sottragga all'uomo per il proprio vantaggio, piuttosto che subisca ogni danno o esterno o fisico o anche morale.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione/interpretazione**

Attraverso le parole-chiave individua i temi rilevanti nel brano e le modalità con cui sono concatenati.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Attraverso quali strategie lessicali, stilistiche e retoriche Cicerone rende convincente la propria tesi?

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Consideri condivisibile la tesi argomentata da Cicerone? Sviluppa il tema con opportuni riferimenti storico- letterari e filosofici.



3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Cognome e nome:

classe: valutazione: /20 - /10

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO; COESIONE E COERENZA TESTUALE			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	0-10	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole, con qualche incoerenza	11-14	
Sufficiente	L'elaborato ha una struttura coerente, nonostante qualche passaggio non del tutto lineare	15	
Buono	L'elaborato mostra consequenzialità e coerenza adeguate	16-20	
Ottimo	L'elaborato è coerente e coeso; la struttura testuale è ben articolata	21-25	
2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE; CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA)			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni nel lessico ed errori grammaticali diffusi, che rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato;	1-8	
Insufficiente	presenza di errori ortografici significativi		
Insufficiente	Approssimazione del lessico e/o qualche errore grammaticale e nell'ortografia, che rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	9-11	
Sufficiente	Qualche imprecisione lessicale e/o grammaticale, ma l'elaborato è sostanzialmente chiaro e corretto	12	
Buono	Utilizzo di un lessico proprio; sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza grammaticale non inficia la chiarezza complessiva dell'elaborato	13-16	
Ottimo	Utilizzo di un lessico preciso e adeguato all'argomento; sintassi fluida; uso consapevole delle norme grammaticali e del mezzo espressivo	17-20	
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E DI VALUTAZIONI PERSONALI			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o superficiali; nessuna argomentazione e/o rielaborazione personale	1-6	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali; scarsi riferimenti culturali; faticosa argomentazione e/o rielaborazione personale	7-8	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma semplici e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	9	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; argomentazione e rielaborazione convincenti	10-12	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e/o personali; argomentazione e rielaborazione significative e originali	13-15	
Punteggio parziale			



LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia A

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)						
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli: sono state omesse parti significative	1-4		gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o gravemente lacunosa	1-4
insufficiente	Rispetto minimo dei vincoli: sono state omesse alcune parti significative	5		insufficiente	Analisi approssimativa e/o lacunosa	5
sufficiente	Nel complesso rispetto dei vincoli	6		sufficiente	Analisi completa, anche se un po' generica	6
buono	Adeguato rispetto dei vincoli	7-8		buono	Analisi completa e precisa	7-8
ottimo	Rispetto di tutti i vincoli	9-10		ottimo	Analisi completa, puntuale e approfondita	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.						
gravemente insufficiente	Sostanziale incompiensione del testo; diffusi e/o gravi fraintendimenti	1-4		gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	1-4
insufficiente	Comprensione parziale del testo; qualche fraintendimento non grave	5		insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	5
sufficiente	Comprensione del testo nei suoi contenuti e aspetti stilistici generali	6		sufficiente	Interpretazione nel complesso corretta, anche se parziale	6
buono	Comprensione adeguata dei contenuti e dello stile del testo	7-8		buono	Interpretazione adeguata e corretta	7-8
ottimo	Comprensione fine ed esatta sia dei contenuti, sia dello stile del testo	9-10		ottimo	Interpretazione precisa e dotata di ampiezza -	9-10
Punteggio Parziale						

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia B

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.			
Gravemente Insufficiente	Tesi e argomentazioni non sono state individuate	1-6	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo in parte	7-8	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo nelle linee generali	9	
Buono	Tesi e argomentazioni sono adeguatamente individuate	10-12	
Ottimo	Tesi e argomentazioni sono individuate con esattezza e completezza	13-15	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
Gravemente Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso e incoerente	1-6	
Insufficiente	Percorso sostenuto con incertezza	7-8	
Sufficiente	Percorso coerente nei passaggi essenziali	9	
Buono	Percorso coerente e correttamente articolato	10-12	
Ottimo	Percorso pienamente coerente e ben articolato	13-15	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-3	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	4-5	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti, ma non particolarmente originali	7-8	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	9-10	
Punteggio Parziale			

Tipologia C

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
Gravemente Insufficiente	Nessuna pertinenza; titolo e paragrafazioni assenti e/o incoerenti	1-6	
Insufficiente	Scarsa pertinenza; titolo poco congruente e/o paragrafazione incerta	7-8	
Sufficiente	Pertinenza complessivamente adeguata; titolo e/o paragrafazione complessivamente coerenti	9	
Buono	Pertinenza adeguata; titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	10-12	
Ottimo	Pertinenza piena; titolo efficace, paragrafazione chiara e coerente	13-15	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			
Gravemente Insufficiente	Svolgimento confuso e impreciso, con scarsa consequenzialità	1-3	
Insufficiente	Svolgimento non sempre ordinato e lineare; la consequenzialità è incerta	4-5	
Sufficiente	Svolgimento semplice e lineare, nel complesso adeguato per consequenzialità	6	
Buono	Svolgimento lineare, preciso e consequenziale	7-8	
Ottimo	Svolgimento lineare e consequenziale, ma anche sciolto e ben articolato	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-6	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	7-8	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	9	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti e congruenti, ma non particolarmente originali	10-12	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	13-15	
Punteggio Parziale			

4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova

COGNOME E NOME.....

Indicatore	Descrittore	Punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1



Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
Valutazione	/ 20	